



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO DI BORGOSATOLLO
con sezioni di scuola dell'infanzia, classi primaria e secondaria di 1° grado
via Roma 42 - 25010 Borgosatollo (BS) tel.030/2501557 Fax 030/2508868
e-mail bsic84600p@istruzione.it bsic84600p@pec.istruzione.it
sito internet <http://www.istitutocomprensivoborgosatollo.edu.it>
Codice Fiscale 98040230173 Codice Meccanografico BSIC84600P

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p.c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE A.T.A.

OGGETTO: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI gli artt. 3,30, 33, 34 della Costituzione;

VISTO l'art.3 c.4 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art.1 c.14 della L 107/2015

VISTO l'art.1 DELLA L. n 107 del 13.07.2015, che ai commi 12-17 prevede che:

1. Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa – PTOF;
2. Il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. Il Ptof è approvato dal Consiglio di Istituto;
4. Il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
6. Il Piano deve essere rivisto annualmente entro Ottobre;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;*

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento;*

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;*

Firmato digitalmente da AMELIA BEFFI

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n.18;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*

VISTA la Legge n.22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente ad oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*;

VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le *Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole*;

VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema Nazionale di Valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;

VISTO il D.I. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno 2025/2026;

VISTO il D.P.R. n. 134 8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e di rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;

CONSIDERATA la necessità altresì di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio è chiamato ad aggiornare il PTOF vigente.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni.

Il PTOF, documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, esplica la programmazione, esaustiva e coerente, di strutturazione del curriculum, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane.

Mediante tale programmazione l'istituzione Scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni, comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma anche caratterizzanti e distintive delle sue peculiarità.

"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico fornisce le presenti indicazioni:

- L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- L'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision e mission* d'Istituto, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del nostro Istituto.

Il Piano si fonderà su un percorso unitario fondato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

Il PTOF dovrà comprendere l'analisi dei bisogni del territorio, la descrizione dell'utenza dell'Istituto, le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati, la descrizione degli obiettivi generali e specifici di apprendimento e terrà conto degli eventuali pareri e proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della L 107 del 13 luglio 2015:

- Comma 1 (finalità istituzionali): esplicherà i compiti che la scuola si assume nei confronti della società, come ad esempio, innalzare i livelli di istruzione, contrastare le disuguaglianze socioculturali, prevenire l'abbandono, garantire la partecipazione e pari opportunità al successo formativo, educare alla cittadinanza attiva e alle regole di convivenza civile;
- Comma 2 (principi guida): nella realizzazione della piena autonomia, ci si dovrà attenere ai seguenti principi guida: collegialità nelle decisioni, diversificazione, efficacia ed efficienza del servizio, integrazione e miglior utilizzo di risorse e strutture, introduzione di tecnologie innovative, coordinamento con il territorio;
- Comma 3(forme di flessibilità): per la realizzazione del curriculum di scuola e degli obiettivi formativi, potrà essere prevista un'organizzazione orientata alla massima flessibilità, prevedendo per esempio un'articolazione modulare del monte ore, un potenziamento del tempo scolastico, una programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello disciplinare, la flessibilità del gruppo classe;
- Commi 5-7 e 14(fabbisogno di attrezzature e materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):
 - per gli obiettivi formativi di cui al comma 7 dalla lettera a alla lettera s, si terrà conto in particolare delle priorità indicate nel RAV e nel Piano di Miglioramento
 - per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali si terrà conto che bisogna sostituire il Server in dotazione e procedere all'installazione del sistema di protezione Firewall nella scuola primaria;
 - per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento sarà definito a partire dall'organico assegnato nel corrente anno scolastico;
 - per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro il limite massimo delle unità che saranno assegnate all'istituto;
 - **nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del referente di plesso e del coordinatore di classe;**
 - **dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di dipartimenti trasversali ;**
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito a partire dai posti assegnati per il corrente anno, tenendo conto delle effettive necessità del nostro istituto in merito alla sorveglianza e alla pulizia dei locali dei diversi plessi e del relativo fabbisogno del personale;
- comma 10 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso): si favoriranno collaborazioni con i servizi di emergenza e di volontariato territoriali e con l'Ente locale per promuovere negli studenti le conoscenze delle tecniche di primo soccorso;
- comma 12(programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario): oltre alla formazione sulla sicurezza, si predisporrà il piano di formazione annuale per i docenti partendo dai bisogni emersi.
- comma 16(educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni): si dovranno prevedere iniziative volte alla educazione alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo;
- comma 29 e 32(valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri):
 - si predisporranno attività di potenziamento delle eccellenze e sviluppo delle competenze, anche in collaborazione con associazioni del territorio e delle scuole secondarie di secondo grado;
 - dovranno essere potenziate le iniziative volte all'accoglienza e inclusione degli alunni stranieri;

- commi 56-61(piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):
 - si predisporranno iniziative di potenziamento dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale atte a migliorarne la competenza;
- piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
 - sviluppare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- comma 124 (formazione in servizio docenti): nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria; la formazione dei docenti sarà definita annualmente in base agli aggiornamenti del Piano Triennale di Formazione.

PRECISA

che l'elaborazione del PTOF deve tener conto della normativa e delle presenti indicazioni, ma deve fare anche riferimento alla *vision e mission* condivise e dichiarate per il triennio che, nel caso dell'IC di Borgosatollo, è l'**INCLUSIONE** che dovrà essere perseguita attraverso il miglioramento del processo di digitalizzazione già avviato. Nel PTOF trasparirà il patrimonio dell'esperienza e della professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

La progettazione curricolare ed extracurricolare sarà elaborata su un unico principio essenziale:

PROGETTARE PER COMPETENZE

Ciascun alunno al termine del proprio percorso formativo del primo ciclo di istruzione, dovrà essere capace di svolgere compiti complessi con autonomia e responsabilità, grazie all'acquisizione di abilità e di conoscenze spendibili in agiti e comportamenti responsabili.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- 1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea
- 2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020- Istruzione e Formazione 2020)
- 3) Progetto PNRR 4.0" Una scuola su misura" che prevede l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento per tutti gli studenti
- 4) Linee Guida STEM 2023
- 5) Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n 66 del 2023 in attuazione della linea di investimento 2.1 "Didattica Digitale Integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente1_ - "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea-Next Generation EU
- 6) Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 65, relativo alla linea di investimento3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza.
- 7) Decreto del Ministro 19/24 relativo alla "Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica"
- 8) Decreto del Ministro n.233 del 19/11/2024 "destinazione di risorse per percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado, al fine di garantire un'efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione dell'abbandono scolastico nell'ambito del Programma Nazionale "PN scuole e competenze 2021-2027"
- 9) Decreto del Ministro n 173 del 07/09/2024 che decreta l'adozione delle nuove "Linee guida educazione civica"

Il Curricolo dovrà, pertanto, essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto dei punti di partenza di ciascun alunno e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito e dei talenti degli studenti.

La scuola dovrà garantire, inoltre, l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche l'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze, a favorire pari opportunità e il superamento di stereotipi di genere

- CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze
- D.Lgs 66/2017
- D.Lgs 62/2017
- Piano Triennale delle Arti D.Lgs 60/2017 e decreti attuativi

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (francese, spagnolo);
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche-scientifiche-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano
- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- h) Potenziamento di un approccio didattico - laboratoriale necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- i) Uniformazione delle competenze dei docenti dei tre ordini di scuola sulle metodologie per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi,
- l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione a tutti i livelli;
- m) aggiornamento del curriculum di educazione civica sulla base delle nuove linee guida e, conseguentemente, dei criteri di valutazione delle discipline.

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI

- Avere un buon livello di risultati nelle prove Invalsi.
- Ottenere un miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nell'avita.
- Ottenere un miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziare le abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incrementare le competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
 - Favorire le pari opportunità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento.
- Potenziare le competenze STEM, digitali e multilinguistiche anche attraverso la formazione multilinguistica e alla transizione digitale del personale scolastico.
- Realizzare il curriculum digitale

2) STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la promozione dell'autonomia didattico-metodologica e organizzativa e la previsione di forme di flessibilità didattica e organizzativa

- Analisi accurata per dipartimenti delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Periodica riprogettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena

condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).

- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, nelle riunioni di interclasse e nei dipartimenti in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Efficientamento relativo allo scardinamento dei gruppi classe per la costituzione di gruppi di livello, di interessi, di cooperative learning, ecc. (vedasi Progetto PNRR 4.0 "Una scuola su misura")
 - Progettazione di progetti specifici di recupero e potenziamento in ogni grado di scuola.
 - Consolidamento dell'uso di aule tematiche disciplinari per favorire una didattica di tipo laboratoriale attraverso la creazione di un setting funzionale a specifiche discipline e per favorire il processo di apprendimento in quanto mette in moto i processi di cognizione.
 - Consolidamento del passaggio da una didattica tradizionale, trasmissiva e fondata sulla centralità del docente ad una didattica attiva, laboratoriale e che mette al centro l'alunno attraverso la strutturazione di tempi distesi di apprendimento, didattica innovativa e spazi flessibili, modulari, digitali, collaborativi.
 - Pausa didattica di due settimane per recupero e potenziamento
 - Attenzione all'aspetto emotivo-relazionale dell'apprendimento

- Rispetto dei criteri stabiliti e approvati in Collegio Docenti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi da parte dell'apposita commissione.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saperfare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni che li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.

Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico come il

- potenziamento e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo a tutti i docenti la possibilità di una formazione specifica sulla più recente normativa e sulle tematiche inclusive .
- Aggiornamento inclusivo dei vari regolamenti di istituto
 - Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

La programmazione dell'Attività Alternativa all' Insegnamento della Religione Cattolica deve tener conto delle normative ministeriali vigenti (C.M. n° 368/85 - C.M. n° 129/86 – C.M. 130/86 - C.M. n° 316/87 - C.M.n° 9/91 – D.P.R. 122/09 - C.M. n° 4/10 - D.Lgs. n°.62/2017) le quali, salvaguardando il diritto della libera scelta, da parte delle famiglie, di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica, prevedono, per i bambini non frequentanti tale insegnamento, la possibilità di seguire attività alternative in base alla scelta espressa dalle loro famiglie. Tali normative evidenziano che le attività proposte: 1. non possono rivestire un carattere curricolare, per non determinare differenziazioni nel processo didattico formativo dell'intera classe;

2. devono concorrere al processo formativo dell'alunno ed essere rivolte allo sviluppo del senso civico e alla presa di coscienza dei Diritti e Doveri dell'essere Cittadini. In particolare, le CM 129/86 e 130/86 propongono, per il primo ciclo, che tali attività, concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni/allievi, siano volte “all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile” (C.M. 129) e “all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile” (C.M. 130) .

Al fine di facilitare una scelta consapevole delle famiglie, il PTOF dovrà esplicitare le attività didattiche e formative rivolte a tutti gli alunni che intendono avvalersene

Il Piano deve pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale per competenze e quello di educazione civica;
- il PDM
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12) e quelle relative alla realizzazione del D.M. n. 65/2023 e del DM n. 66/2023
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- la progettazione delle attività alternative alla religione cattolica.
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento in generale e all'orientamento STEM ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- I patti scuola-famiglia
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58)
- le azioni per promuovere attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti, anche nell'ambito del programma **Erasmus + 2021/2027 e della Community e Twinning**

Il Piano deve inoltre includere ed esplicitare:

Firmato digitalmente da AMELIA BEFFI

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno degli ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione strumentale/commissione all'uopo individuata in sinergia con le altre funzioni strumentali/commissioni e dai Collaboratori del Dirigente. A meno di sopraggiunte successive indicazioni, il PTOF sarà portato all'esame del Collegio docenti in apposita riunione. La seduta per l'esame e la delibera da parte del Consiglio di Istituto avverrà immediatamente dopo la elaborazione da parte del Collegio dei Docenti.

Desidero anticipatamente ringraziare tutta la Comunità scolastica che, con impegno, professionalità e senso di responsabilità, si adopererà per la realizzazione degli obiettivi fissati.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli Atti
- reso noto ai competenti Organi Collegiali
- pubblicato sul sito web

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
dott.ssa Amelia Beffi

